







# Grazie

#### ANNO 7 GENNAIO-MARZO 2017

Registrazione Tribunale di Palermo n° 39 del 23/12/2010 **Direttore Responsabile** Mariella Quinci

CRT Sicilia: ARNAS Civico - P.zza Nicola Leotta, 4 - 90127 Palermo - Tel. 091 6663828 - www.crtsicilia.it - segreteria@crtsicilia.it

#### Editoriale

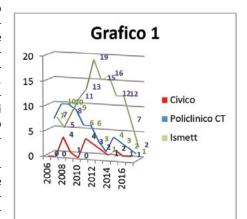
## Trapianto di rene da donatori viventi

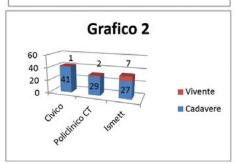
di Bruna Piazza

Con il costante obiettivo di incrementare i trapianti d'organo, il CRT Sicilia opera con impegno sempre maggiore promuovendo anche la donazione di rene da vivente. Nella nostra regione, dal 1988 fino al termine del I trimestre del 2017, sono stati realizzati 344 trapianti di rene da vivente: 4 presso l'A.O.U. Policlinico "Paolo Giaccone", 23 presso l'ARNAS Civico e 196 presso l'I-SMETT, tutti e tre Centri Trapianti presenti a Palermo, e 121 presso l'A.O.U. Policlinico di Catania, Centro Trapianto anch'esso autorizzato al trapianto di rene da vivente. Dal 2006, nei tre Centri Trapianti attualmente attivi, i trapianti di rene da vivente si sono realizzati secondo il trend presentato nel (grafico 1). In riferimento all'anno 2016 (grafico 2), in Sicilia sono stati realizzati 97 trapianti di rene da cadavere a cui si aggiungono i 10 da vivente per un totale di 107 trapianti di rene, dati questi che permettono di delineare come i tre Centri Trapianti sviluppino ampiamente le attività trapiantologiche e riescano a porgere una risposta terapeutica ai tanti pazienti con insufficienza renale cronica terminale. Al contempo, questi dati lasciano emergere come i 539 pazienti siciliani iscritti nella lista d'attesa regionale, insieme ai 24 non residenti ma che intendono avvalersi delle prestazioni rese dai nostri tre Centri Trapianti, siano ancora una popolazione molto ampia a cui è necessario potere garantire un ricorso al trapianto in maggior misura. Motivo per cui, oltre a quardare con fiducia ai tassi di donazione d'organo registrati in crescita nel corso dell'ultimo anno solare ed esponenzialmente in questo ultimo periodo, sentiamo prioritario incrementare le azioni di prevenzione terziaria inerenti la malattia renale cronica (MRC). Prevenzione che al 4° o al 5° stadio di questa può realizzarsi ancora più efficacemente attraverso

## Newsletterdel CRT Sicilia

il trapianto di rene da vivente, trattamento terapeutico d'elezione. È ampiamente confermato dalla letteratura internazionale, infatti, come il trapianto di rene da donatori viventi rappresenti attualmente l'opportunità terapeutica migliore in termini di sopravvivenza del paziente e di qualità della vita, rispetto al trapianto di rene da donatore deceduto o alla dialisi. La Com-





missione Europea per il Trapianto d'Organo (CD-P-TO) ritiene che la donazione di rene da vivente debba essere considerata una procedura sicura, accettabile ed efficace, consentendo di portare avanti il trapianto in un contesto di profonda carenza di organi da donatori deceduti. Inoltre, appare opportuno valutare come il ricorso al trapianto di rene da vivente consenta l'utilizzo di reni di alta qualità e permetta di programmare procedure ben pianificate, situazioni queste che riducono sensibilmente le condizioni di marginalità di un organo trapiantato. Tali evidenze scientifiche, in ogni

caso, non fanno venire meno la necessità di effettuare follow up sui donatori d'organo per tutta la vita, in modo che i fattori di rischio per la malattia renale all'ultimo stadio, che possano manifestarsi nel corso della vita di costoro (che sono in ogni caso 3,6 volte inferiori a quelli rilevabili nella popolazione generale), possano essere adequatamente valutati e trattati. Il CRT Sicilia intende investire molto sull'informazione, promozione e sulla crescita della donazione da vivente, che può intendersi in termini aggiuntivi alla donazione di organi da cadavere e far giungere ad un trapianto di rene in tempi non procrastinati una volta raggiunti gli stadi più avanzati della MRC, comunque sicuramente, nella quasi totalità dei casi, in maniera più rapida dei tempi di attesa medi attuali di circa 4 anni, considerata l'esiquità del numero di reni disponibili da cadavere, a fronte del corposo numero di pazienti in stadio terminale. Campione questo stimato dallo studio CARHES (Cardiovascular Risk in renal patients of the Health Examination Survey) come pari al 6,3% della popolazione generale e costituito da persone che spesso presentano condizioni di comorbidità significative. Inoltre, ma non ultimo, pensare al trapianto di rene da vivente consente di valutare la riduzione sensibile dell'usura biologico-clinica e psicologica dei pazienti sottoposti alla dialisi, terapia sostitutiva che ha un peso economico e sociale decisamente maggiore rispetto all'intervento di trapianto. Infine, è chiara evidenza clinica come il trapianto di rene da vivente in condizioni pre-emptive, cioè realizzato prima ancora di aver iniziato la terapia sostitutiva dialitica, consenta di raggiungere standard terapeutici ancora migliori. Volendo perseguire tali obiettivi, riteniamo che la creazione del Registro dedicato alla MRC, che sarà curato dal CNT, sia un'ulteriore opportunità di migliorare la gestione clinico assistenziale e la programmazione sanitaria in merito a questi pazienti al fine di garantire loro - con un più ampio ricorso al trapianto di rene da vivente - una migliore qualità di vita.



### PALERMO | ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE

# RETE SAMARITANA, IN SICILIA AUMENTANO LE DONAZIONI DI ORGANI

umenta in Sicilia il numero dei dona-Atori e dei trapianti. I donatori effettivi sono stati 47 nel 2015 e 51 nel 2016. Nel 2015 sono stati effettuati 196 trapianti (99 di reni, 18 di cuore, 49 di fegato, uno di pancreas, 29 polmoni) più cinque split di fegato. Nel 2016 i trapianti effettuati nei centri siciliani autorizzati, Arnas Civico, Ismett e Policlinico di Catania, sono stati 192 (97 reni, 13 cuore 60 fegato, 2 pancreas, 20 polmoni) e 6 gli split. I dati sono stati forniti dall'Assessorato regionale alla Salute nel corso di una conferenza stampa. Erano presenti l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, il direttore del Centro Regionale Trapianti della Sicilia, Bruna Piazza, il direttore generale dell'ARNAS Civico, Giovanni Migliore, il direttore dell'unità di Nefrologia con trapianto di rene dell'ARNAS Civico, Flavia Caputo, il direttore dell'unità di Chirurgia e coordinatore dell'equipe di trapianto di rene, Silvio Morini.

L'assessore Gucciardi, nel suo intervento ha elogiato l'impegno di tutte le aziende sanitarie e del CRT Sicilia per i risultati raggiunti. «I risultati conseguiti nel 2016 - ha dichiarato Bruna Piazza - sono assolutamente positivi, emblematici delle potenzialità che vi sono a livello regionale in termini di professionalità sanitarie e in termini di generosità della popolazione siciliana e ci fanno ben sperare di poter raggiungere gli standard nazionali». Uno degli obiettivi da raggiungere nel 2017 sarà quello di diminuire il tasso di opposizione che nel 2016 ha fatto registrare 66 "No" alla donazione degli organi. «A concludere positivamente il

2016 è stata la partecipazione, per la prima volta in Sicilia, del Centro trapianti di rene dell'Arnas Civico - ha aggiunto il direttore del CRT Sicilia - alla realizzazione di una catena di trapianti da donatore vivente in modalità crociata, avviata da un donatore "Samaritano" di Vicenza di 56 anni, che con un atto di grande generosità ha voluto donare un rene in maniera incondizionata. Si è messo pertanto in moto un processo a catena che ha consentito a cinque coppie (donatore-ricevente), residenti in Toscana, Emilia Romagna e Sicilia, incompatibili tra di loro, di eseguire il trapianto da donatore vivente "scambiandosi" il rene del rispettivo donatore».

Ad oggi in Italia sono stati eseguiti trapianti con questa modalità solo due volte e sempre in centri dell'Italia Settentrionale. L'equipe chirurgica del Centro trapianti di rene, diretta da Silvio Morini coadiuvato dai chirurghi Saverio Matranga, Andrea Macaluso e Giancarlo Barranco, ha eseguito prima il trapianto del rene giunto da Pisa, dove era stato prelevato alla donatrice di un'altra coppia, in un ragazzo di 25 anni in dialisi da alcuni mesi. Successivamente la stessa equipe chirurgica ha prelevato il rene dalla madre del giovane palermitano e lo ha inviato al Centro Trapianti di Pisa per la successiva coppia della catena. Entrambi gli interventi sono perfettamente riusciti. «La nostra piena partecipazione a questa procedura - ha affermato la dottoressa Flavia Caputo - estremamente complessa e coordinata dal Centro Nazionale Trapianti, ha messo in evidenza ancora una volta la

grande capacità organizzativa e la professionalità degli operatori del Centro Trapianti "Leonardo Sciascia" dell'ARNAS Civico. Spero – ha aggiunto la dottoressa Caputo - che ciò possa contribuire a incrementare in Sicilia il trapianto da donatore vivente, che rappresenta la più valida opzione terapeutica per i pazienti affetti da insufficienza renale cronica in fase avanzata». La donazione a catena prevede che un paziente che ha un donatore, di solito un familiare, che non è compatibile doni il rene a un altro che invece può riceverlo, ricevendolo a sua volta da chi è nella stessa situazione. L'ultima effettuata è partita dal panettiere di Vicenza. La procedura ha interessato i Centri di Pisa, Palermo e Parma. Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, ha personalmente ringraziato il donatore samaritano, chiamandolo al telefono.

La catena samaritana ha avuto luogo in due tempi, dal 4 al 5 dicembre e dal 2 al 3 gennaio, con trapianti di rene da vivente in modalità cross-over. Per realizzarla è stato necessario studiare il donatore samaritano per stabilire le compatibilità. È stato poi necessario arruolare coppie donatori-riceventi incompatibili tra loro, selezionare quelle compatibili con il donatore samaritano, studiare i donatori e i riceventi idonei, prima di passare ai veri e propri trapianti. Quattro i Centri Trapianto che hanno collaborato alla catena di solidarietà: l'ospedale San Bartolo di Vicenza, l'ospedale Civico di Palermo, l'ospedale di Cisanello di Pisa, gli ospedali Riuniti di Parma.



Silvio Morini, Giovanni Migliore, Baldo Gucciardi, Flavia Caputo, Bruna Piazza durante la conferenza stampa



#### PROGETTO UNA SCELTA IN COMUNE

## RACCOLTE NEGLI UFFICI ANAGRAFE 19015 DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ

ACI BONACCORSI

ALIA

ALIMENA

ACI SANT'ANTONIO

un progetto nazionale che da l'opportunità ai cittadini maggiorenni, che richiedono o rinnovano la carta di identità, di esprimere il proprio consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti, firmando un semplice modulo presso l'ufficio anagrafe del Comune di appartenenza. Le dichiarazioni di volontà raccolte vengono registrate nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), database nazionale consultabile 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, attraverso il certificato SSL di autenticazione che permette l'interconnessione. I passi procedurali che permettono la partecipazione a questa iniziativa sono:

- Delibera di giunta, con la quale il Comune formalizza l'adesione al servizio.
- Adeguamento del software e acquisto del certificato SSL di autenticazione, se non dispongono del certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate per i servizi SIATEL, necessario per l'interconnessione al SIT. Una volta acquistato, il Centro Nazionale Trapianti potrà abilitare il servizio, prima su un ambiente di test dedicato e in un secondo momento in ambiente di esercizio.
- Formazione degli operatori dell'ufficio anagrafe ad opera del personale del CRT Sicilia per illustrare brevemente il sistema donazione-trapianto nazionale e le modalità di comunicazione al cittadino più opportune per esprimere la propria volontà in merito alla donazione degli organi.
- Campagne di comunicazione per informare e sensibilizzare i cittadini su questa nuova opportunità di dichiarazione della volontà alla donazione di organi e tessuti. Il Centro Regionale Trapianti, si mette in contatto con i sindaci dei Comuni, per illustrare loro il progetto e farsi indicare un referente; dopo qualche settimana o un mese, vengono ricontattati i Comuni per accertare che stanno procedendo e per concordare una data per la formazione. Ad oggi sono stati contattati circa 130 Comuni della regione Sicilia e quelli attivi ed operativi, come risulta dal SIT, sono 56.

| AVOLA                         | 1644   | 99,9         | 1    | 0,1         | 1645  |
|-------------------------------|--------|--------------|------|-------------|-------|
| BAGHERIA                      | 523    | 99,8         | 1    | 0,2         | 524   |
| BALESTRATE                    | 234    | 83,9         | 45   | 16,1        | 279   |
| BIANCAVILLA                   | 12     | 100,0        | 0    |             | 12    |
| BISACQUINO                    | 4      | 100,0        | 0    | -           | 4     |
| BROLO                         | 30     | 100,0        | 0    |             | 30    |
| BUSETO PALIZZOLO              | 18     | 94,7         | 1    | 5,3         | 19    |
| CAMPOBELLO DI LICATA          | 326    | 100,0        | 0    | -           | 326   |
| CAPACI                        | 310    | 100,0        | 0    | -           | 310   |
| CAPO D'ORLANDO                | 16     | 100,0        | 0    | -           | 16    |
| CASSARO                       | 1      | 100,0        | 0    | -           | 1     |
| CASTEL DI LUCIO               | 6      | 100,0        | 0    |             | 6     |
| CASTELBUONO                   | 149    | 95,5         | 7    | 4,5         | 156   |
| CASTELDACCIA                  | 95     | 76,6         | 29   | 23,4        | 124   |
| CHIARAMONTE GULFI             | 223    | 100,0        | 0    | -           | 223   |
| CHIUSA SCLAFANI               | 157    | 96,3         | 6    | 3,7         | 163   |
| CINISI                        | 25     | 96,2         | 1    | 3,8         | 26    |
| DELIA                         | 106    | 78,5         | 29   | 21,5        | 135   |
| ERICE                         | 81     | 73,0         | 30   | 27,0        | 111   |
| FLORIDIA                      | 149    | 41,6         | 209  | 58,4        | 358   |
| GELA                          | 47     | 100,0        | 0    | -           | 47    |
| GIARDINI-NAXOS                | 4      | 100,0        | 0    | -           | 4     |
| MARINEO                       | 33     | 50,0         | 33   | 50,0        | 66    |
| MARSALA                       | 781    | 94,9         | 42   | 5,1         | 823   |
| MAZARA DEL VALLO              | 6      | 100,0        | 0    | 3,1         | 6     |
| MELILLI                       | 460    | 97,9         | 10   | 2,1         | 470   |
| MENFI                         | 296    | 85,8         | 49   | 14,2        | 345   |
| MESSINA                       | 677    | 72,3         | 260  | 27,7        | 937   |
| MONTEMAGGIORE BELSITO         | 60     | 33,5         | 119  | 66,5        | 179   |
| NICOLOSI                      | 73     |              | 31   |             | 104   |
| PALAZZO ADRIANO               | 30     | 70,2         | 27   | 29,8        | 57    |
| PALAZZOLO ACREIDE             | 73     | 52,6<br>96,1 | 3    | 47,4        | 76    |
| PALERMO                       | 3854   | 88,2         | 514  | 3,9<br>11,8 | 4368  |
|                               | 22     |              | 0    | - 11,0      | 22    |
| PALMA DI MONTECHIARO PATERNO' | 98     | 100,0        | 0    | -           | 98    |
|                               | 425    | 100,0        | 44   |             | 469   |
| RAGUSA                        |        | 90,6         |      | 9,4         |       |
| ROCCAMENA                     | 25     | 96,2         | 1    | 3,8         | 26    |
| ROCCAPALUMBA                  | 51     | 89,5         | 6    | 10,5        | 57    |
| SAN CATALDO                   | 78     | 84,8         | 14   | 15,2        | 92    |
| SAN SALVATORE DI FITALIA      | 50     | 54,3         | 42   | 45,7        | 92    |
| SANTA NINFA                   | 104    | 99,0         | 1    | 1,0         | 105   |
| SIRACUSA                      | 3726   | 99,6         | 15   | 0,4         | 3741  |
| SOMMATINO                     | 117    | 98,3         | 2    | 1,7         | 119   |
| TAORMINA                      | 72     | 100,0        | 0    |             | 72    |
| TRAPANI                       | 52     | 82,5         | 11   | 17,5        | 63    |
| TRAPPETO                      | 38     | 44,2         | 48   | 55,8        | 86    |
| TUSA                          | 196    | 97,5         | 5    | 2,5         | 201   |
| USTICA                        | 33     | 68,8         | 15   | 31,3        | 48    |
| VALDERICE                     | 103    | 100,0        | 0    | -           | 103   |
| VALDINA                       | 75     | 90,4         | 8    | 9,6         | 83    |
| VILLAFRANCA TIRRENA           | 290    | 29,4         | 696  | 70,6        | 986   |
| VITTORIA                      | 28     | 100,0        | 0    |             | 28    |
| CTCTLTA                       | 1 CECA | 074          | 2455 | 120         | 40045 |

50,0

99,6

83,5

26,0

1

36

264

182

19

50,0

0,4

16,5

74,0

18

265

218

73

Chiara Coticchio

Il totale è di 19015 dichiarazioni di volontà con 87,1% di consensi.

SICILIA

In atto il 40% della popolazione siciliana maggiorenne ha l'opportunità di esprimere la propria volontà in merito alla donazione degli organi. Si tratta di un progetto di grande rilevanza sociale.

16560



#### CATANIA | LAND LA NUOVA DOGANA LA DOTTORESSA PIAZZA ALLA TRASMISSIONE "MERAVIGLIOSO" PER PARLARE DI DONAZIONE

opo Stefania Petix di Striscia La Noti-Dipo Sterania recin di Pecoraro, anche il noto presentatore siciliano Salvo La Rosa, lancia un messaggio d'amore importante sulla donazione degli organi direttamente dal suo programma televisivo "Meraviglioso" andato in onda l'8 marzo dal Land La Nuova Dogana di Catania, invitando in studio la dottoressa Bruna Piazza, coordinatore del Centro Regionale Trapianti della Sicilia. Tra gli ospiti anche Arturo Brachetti, Francesco Scimemi, Manuela Villa, Giulia Luzi, Giuseppe Castiglia le KarMa e Corrado Neri. Durante l'intervista la dottoressa Piazza ha parlato dell'aumento delle donazioni in Sicilia rispetto agli ultimi due anni e di tutte le campagne di comunicazione e di sensibilizzazione del CRT Sicilia per divulgare la cultura della donazione degli organi. Tra le campagne più importanti ha ricordato "Diamo il meglio di noi", promossa dal Ministero della Salute in collaborazione



Bruna Piazza insieme a Salvo La Rosa

con il Centro Nazionale Trapianti e le associazioni di settore. Scopo della campagna è quello di mobilitare le istituzioni, gli enti pubblici o privati, le aziende, a favore della donazione di organi; e il progetto "Una scelta in Comune" che da la possibilità a tutti i cittadini di esprimere la propria volontà presso gli uffici anagrafe dei Comuni. Il comico Giuseppe Castiglia durante la sua esibizione, ha dato un messaggio positivo sulla donazione degli organi, invitando il pubblico televisivo a donare.



Teatro Politeama

#### PALERMO | TEATRO POLITEAMA SPETTACOLO TEATRALE-MUSICALE "L'ALBA DI UN NUOVO GIORNO"

Oltre mille studenti degli istituti superiori di Palermo, hanno assistito allo spettacolo "L'alba di un nuovo giorno" di Carlo Dilonardo, messo in scena al teatro Politeama, organizzato dalla Fondazione Italiana del Rene, nell'ambito del

progetto "SinTourItaly".

La trama narra di una festa che diventa preludio di un nuovo giorno come un sipario che si apre su un nuovo spettacolo. Attraverso questa similitudine si vuole dare un segno tangibile di speranza e di rinascita. Lo spettacolo, ricco di situazioni esilaranti e paradossali che culminano in un epilogo colmo di momenti intensi e di forte riflessione, vuole essere uno strumento per comunicare a tutti quanto possa essere significativo compiere quotidia-

namente gesti di altruismo e quanto possa essere grandioso compiere l'eccezionale e coraggioso gesto della donazione di organi. Al teatro erano presenti anche i genitori di Mattia, un ragazzo morto qualche anno fa e che ha donato gli organi.

La dottoressa Bruna Piazza, coordinatore del Centro Regionale Trapianti della Sicilia, nel suo intervento ha detto: «L'obiettivo

re significativo compiere quotidia- Il coordinatore del Centro Regionale Trapianti Bruna Piazza insieme agli organizzatori

di questo momento di incontro è quello di prendere coscienza del fatto che non dobbiamo vederci soltanto come potenziali donatori ma come potenziali riceventi. Cerchiamo di farci un'idea concreta di quello che vogliamo e di quello che vorremmo scegliere. Il CRT ha un progetto di sensibilizzazione itinerante nelle scuole e soprattutto nei licei rivolto ai giovani».

Lo stesso spettacolo è andato in scena di sera, con la collaborazione di Valentina Colucci e Roberta Romito e la partecipazione della cantante Annalisa Minetti. La grande partecipazione di pubblico ha dimostrato che la tematica così delicata a raggiunto la sensibilità dei presenti.

Tra gli altri, sono stati presenti all'iniziativa: il presidente nazionale della Società Italiana di Nefrologia, Loreto Gesualdo e la dottoressa Bruna Piazza.



### SALEMI | CENTRO KIM

## CONFERENZA "DONAZIONE D'ORGANO E TRAPIANTI"

remita di gente la sala convegni del Centro Kim di Salemi, per la conferenza "Donazione d'organo e trapianti", organizzata dall'Ufficio per la Pastorale della salute. Hanno portato i saluti l'assessore regionale della Salute Baldo Gucciardi e il sindaco di Salemi Domenico Venuti. Hanno relazionato: Gaetano Burgio, medico anestesista dell'Ismett, Bruna Piazza, direttore del Centro Regionale Trapianti della Sicilia, Cinzia Di Benedetto, direttore sanitario dell'Ismett. «Quando mi sono insediato ha detto l'assessore Gucciardi - ho trovato nella nostra regione una situazione piuttosto in difficoltà sulla donazione degli organi che mi ha fortemente allarmato. C'era un crollo delle donazioni. Questo ci ha portato a dover cambiare il modello organizzativo. Utilizzando l'entusiasmo di due donne come quello della dottoressa Di Benedetto e della dottoressa Piazza, giovani e grandi lavoratrici, che hanno messo davvero il cuore e l'anima in questa avventura, la Sicilia è ritornata ad essere tra le regioni più avanzate del nostro Paese. Abbiamo dei chirurghi straordinari e degli operatori sanitari eccellenti». Nel suo intervento la dottoressa Piazza ha reso noto tutti i dati relativi alle donazioni e ai trapianti sia a livello regionale che nazionale. «Speriamo che tutti possano dichiarare la propria volontà in merito alla donazione degli organi in vita - ha affermato il direttore del CRT Sicilia - perché questo è un atto di libertà, è un atto di coscienza, è un diritto nostro decidere che cosa vogliamo che si faccia dei nostri organi, e sarebbe opportuno che tutti noi riuscissimo a farlo in vita. Abbiamo messo in atto una serie di campagne di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione. È fondamentale parlare con i ragazzi nelle scuole - ha aggiunto la dottoressa Piazza - perché i giovani sono quelli che vedono la tematica in maniera più serena, più naturale e più spontanea. Se tutti noi ci mettessimo nei panni di un potenziale ricevente, più facilmente possiamo capire quanto è importante dire "si" alla donazione degli organi». Nel corso dell'incontro, due persone trapiantate, hanno raccontato le loro esperienze e soprattutto la grande gioia di ritornare alla vita. È stato inoltre proiettato un video sulle procedure da adottare quando avviene una donazione e il lavoro messo in atto dall'equipe medica.



L'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi durante il suo intervento



Il coordinatore del Centro Regionale Trapianti Bruna Piazza mentre riceve un riconoscimento



Il sindaco del Comune di Salemi Domenico Venuti durante il suo intervento



## PALERMO | AULA MAGNA DELLA CORTE D'APPELLO

# LA DONAZIONE DI ORGANI: ASPETTI GIURIDICI, ETICI, PSICOLOGICI, COMUNICATIVI



I relatori

a donazione di organi: aspetti giuridici, etici, psicologici, comunicativi. Su questi temi si sono confrontati esperti e giuristi, nell'Aula Magna della Corte d'Appello di Palermo, nel corso del convegno organizzato dal Centro Regionale Trapianti della Sicilia con il patrocinio dall'Ordine regionale degli psicologi, e accreditato dagli Ordini dei giornalisti e degli avvocati. La giornata formativa è stata moderata dalla dottoressa Bruna Piazza, direttore del CRT Sicilia. «In questo momento - ha detto la dottoressa Piazza - le donazioni in Sicilia stanno avendo una ripresa rispetto a quello che è stato il trend negli ultimi due anni, trend in positivo che è cominciato già nel 2016 e che è mantenuto ed accentuato nei primi due mesi del 2017». Hanno portato i saluti il presidente della Corte d'Appello, Matteo Frasca, il procuratore della Repubblica di Palermo, Francesco Lo Voi, il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Francesco Greco, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Riccardo Arena, il presidente dell'Ordine degli psicologi, Fulvio Giardina, il direttore generale dell'ARNAS Civico, Giovanni Migliore e il direttore sanitario dell'ARNAS Civico, Lia Murè. Ha aperto i lavori il direttore del Centro Nazionale Trapianti, Alessandro Nanni Costa, il quale ha spiegato la complessità e le funzioni della Rete Trapiantologica che deve funzionare in base a delle regole. «Credo che la buona pratica - ha detto Nanni Costa - dipenda dall'impegno e dalla preparazione dei rianimatori, dall'uso della forza degli psicologi di cui il Centro Regionale Trapianti con una certa visione si è dato, e quindi da una

migliore relazione fra le famiglie dei donatori e l'insieme delle persone che lavorano attorno al CRT». Sono intervenuti Andrea Giannelli Castiglione, Second Opinion CNT, la professoressa Pina Palmeri, ordinario di diritto privato dell'Università di Palermo, il professore Giuseppe Giaimo, associato di diritto comparato, l'esperta di bioetica Silvia Bosio, il sostituto procuratore Ennio Petrigni, il giudice della I sezione civile Riccardo Trombetta, il professore Paolo Procaccianti, ordinario di Medicina legale presso l'Ateneo palermitano, il vice presidente dell'Ordine degli psicologi Sonia Tinti Barraja, Tiziana Lenzo, giornalista Comunicazione CRT e Stefania Torrasi. psicologa del CRT e presidente del centro Paul Lemoine.



Il direttore del CNT, Nanni Costa, durante il suo intervento



Il direttore del CRT, Bruna Piazza, durante il suo intervento



## PALERMO | ASSESSORATO REGIONALE ALLA SALUTE

## PRESENTATO L'OTTAVO REPORT DEL REGISTRO SICILIANO DI NEFROLOGIA, DIALISI E TRAPIANTO

Affrontare insieme le criticità e collaborare al fine di arginarle per offrire a tutti i pazienti nefropatici un trattamento adeguato, provando a risalire alle cause,

implementando l'elaborazione dei preziosi dati forniti dal registro. Queste le tematiche affrontate nei locali dell'Assessorato alla Salute, alla presentazione dell'8° Report dei dati del Registro Siciliano di Nefrologia, Dialisi e Trapianto 2015. A presentare i dati sono stati l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi, il presidente del Centro Nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa, il direttore del Centro

Regionale Trapianti Sicilia Bruna Piazza e il presidente del Comitato scientifico del RSDNT Giuseppe Daidone. «Il registro è un buon strumento - ha detto l'assessore Gucciardi - ma non è ancora sufficiente per le anomalie che si sono registrate negli anni e siamo al lavoro per correggerle in modo che non ci siano più ombre. In particolare l'obiettivo della programmazione è quello di non trascurare le strutture pubbliche». «Bisogna capire esattamente qual è l'impatto della dialisi pubblica e della dialisi privata nel sistema sanitario - ha aggiunto Nanni Costa - e vedere quali sono le caratteristiche interne di offerta e di occupazione dei posti dialisi. Ha ragione l'assessore quando dice che l'incidenza dell'occupazione del pubblico diventa un elemento critico per la valutazione del sistema. Bisogna lavorare rispetto alle diverse metodologie della dialisi, bisogna potenziare la dialisi peritoneale». Il Registro, istituito con Decreto Assessoriale n. 3423 del 19 dicembre 2008, raccoglie i dati relativi ai pazienti in trattamento dialitico cronico sostitutivo della



Nanni Costa, Baldo Gucciardi, Bruna Piazza, Giuseppe Daidone

funzione renale, ai pazienti in lista d'attesa per trapianto di rene ed al numero di trapianti effettuati in Sicilia e fuori Regione; quindi, lo stesso va inteso quale strumento di monitoraggio e gestione della governace clinica a disposizione dell'Assessorato, strumento di verifica dell'offerta assistenziale e di ricerca clinica per i nefrologi, strumento di valutazione della qualità assistenziale ricevuta dai pazienti. L'analisi dei dati del Report 2015 ha messo in evidenzia, sicuramente, le diverse criticità presenti sul territorio regionale, criticità che vanno esaminate ed affrontate al fine di individuare gli opportuni provvedimenti risolutivi. Infatti, su una popolazione di 5 milioni di abitanti circa mezzo milione sono pazienti affetti da una malattia renale cronica, e spesso non se ne conosce la causa. Nel report 2015 viene confermato il trend in lenta ma costante crescita della prevalenza dei soggetti in dialisi cronica pari a 4.749 (933 per milione di abitanti), mentre l'incidenza dei nuovi dializzati mantiene il trend in lenta riduzione iniziato nel 2013, comunque entrambi

> gli indicatori risultano essere al di sopra del benchmark di riferimento. Altro dato che emerge e che va rivalutato è il numero globale di posti rene offerto non congruo rispetto al fabbisogno, sovrastimato, nonché la distribuzione tra le province. Il registro RSDNT conclude il dottore Costa - deve avere lo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie all'identificazione delle cause di questo fenomeno così esteso,

dall'imponente impatto epidemiologico, al fine di porre in essere efficaci misure di correzione e di prevenzione per una Sicilia futura senza dialisi». Nel corso della presentazione è stata ribadita l'inversione del trend in senso positivo delle donazioni in Sicilia registrata nel 2016, che sembra mantenersi all'inizio del nuovo anno. Si è visto, quindi, un incremento del 20% rispetto al 2015 in termini di segnalazioni (138 nel 2016 e 117 nel 2015) e di donazioni (64 nel 2016 e 54 nel 2015). «Chiaramente tutto ciò rappresenta un dato incoraggiante - dichiara la dottoressa Piazza - frutto dell'impegno di tutto il personale della rete trapiantologica, di tutto il personale del CRT Sicilia, di tutti i coordinatori locali, i direttori delle unità di anestesia e rianimazione, medici, infermieri e gli altri addetti ai lavori che giornalmente sono coinvolti nelle attività di donazione e trapianto».

#### PALERMO | PALAZZO DELLE AQUILE PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO "IL DONO DELLA VITA NEGLI OCCHI DELL'ARTISTA"

ell'aula consiliare "Sala delle Lapidi" di Palazzo delle Aquile a Palermo, si è tenuta la premiazione delle opere degli artisti che hanno partecipato alla prima edizione del concorso di pittura, fotografia, scultura e installazione "Il dono della vita negli occhi dell'artista", organizzata dall'ARIS (Associazione Retinopatici ed Ipovedenti Siciliani) con il patrocinio del Centro Regionale Trapianti della Sicilia. Si è trattato di un evento di sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti. Nell'ambito della manifestazione sono state premiate le opere più belle, che sono rimaste esposte fino al 24 gennaio nell'atrio di Palazzo delle Aquile, selezionate da una giuria nell'ambito del progetto vincitore dell'avviso pubblico del



I vincitori del concorso durante la premiazione

01-08-2016. Questi i nomi dei vincitori: nella categoria (fotografia), Fabrizio Guercio, nella categoria (scultura) Chiara Gullo, nella categoria (pittura) Ilaria Caputo. Tra gli ospiti è intervenuta la dottoressa Bruna Piazza, coordinatore del CRT Sicilia, la quale ha ringraziato il presidente dell'ARIS, Rocco Di Lorenzo, per l'importante iniziativa. «Il nostro obiettivo – ha detto la dottoressa Piazza - è che i giovani attraverso iniziati-

ve come questa dell'ARIS, che auspichiamo sia l'inizio di una lunga serie di iniziative, possano conoscere la tematica e non avere timore di quella che è la donazione degli organi. È fondamentale che nelle famiglie se ne parli e se ne affronti l'argomento diventando spunto di conversazione. Grazie al progetto "Una scelta in Comune" che l'ANCI e il sindaco Leo Luca Orlando hanno scelto di aderire - ha aggiunto il coordinatore del CRT - ognuno di noi, facendo o rinnovando la carta d'identità presso l'ufficio anagrafe del proprio Comune, può esprimere la propria volontà alla donazione. Il Comune di Palermo risulta essere uno dei Comuni più attivi della Sicilia». Durante la premiazione, il presidente dell'ARIS, ha consegnato alla dottoressa Piazza una targa ricordo. Nell'occasione sono state raccolte 30 dichiarazioni di volontà.



## PALERMO | PALAZZO DEI NORMANNI

## TAVOLA ROTONDA: "VORREMMO UNA SICILIA SENZA DIALISI"

Richiamare l'attenzione sulla prevenzione della malattia renale cronica. È stato questo l'obiettivo della tavola rotonda "Vorremmo una Sicilia senza dialisi" che si è svolta nella Sala Piersanti Mattarella di Palazzo dei Normanni a Palermo, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi. Si è conclusa così la due giorni di eventi, promossa dalla sezione Sicilia-Campania della Società italiana di Nefrologia, con il coordinamento del presidente incoming della sezione regionale, Antonio Granata e il consigliere della Sin, Santina Castellino. Ha aperto i lavori il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone. Nel corso della tavola rotonda, il dottore Granata, ha fornito dei dati molto importanti sulla malattia renale cronica. Quasi 5 milioni di italiani non sanno di avere guesta malattia che può determinare la perdita completa della funzione renale con la necessità di sostituirla con la dialisi o il trapianto per vivere. Diabete, ipertensione e malattie cardiovascolari sono tra i fattori che maggiormente contribuiscono al deterioramento della funzione renale, a cui vanno aggiunte le malattie renali autoimmuni, ereditari e le infezioni dell'apparato urinario. È stato calcolato che la mortalità determinata dalla presenza di una insufficienza renale sia addirittura superiore a quella dei tumori di prostata e mammella messi insieme. «La prevenzione – ha detto l'assessore Gucciardi - può certamente abbattere il fenomeno di queste patologie anche se mi rendo conto che la strada è lunga. Io offro

la mia disponibilità alle istituzioni pubbliche e alle istituzioni pubbliche sanitarie di questa Regione. Difficilmente potrò fare a meno del contributo di determinate società scientifiche come in questo momento della società scientifica di nefrologia. Bisogna costruire un nuovo modello di controllo,



Presidente dell'ARS Giovanni Ardizzone

un nuovo modello organizzativo. Bisogna rivoltare come un calzino l'organizzazione che riguarda il collegamento fra strutture pubbliche e strutture private. Bisogna ricostruire le regole e stabilire modelli nuovi di controllo nell'applicazione delle regole». La dottoressa Bruna Piazza, coordinatore del Centro Regionale Trapianti, ha fornito i dati del 2016 sull'attività del CRT, che ha registrato un incremento nelle donazioni d'organi e un incremento del 20% delle segna-

lazioni di morte encefalica. «Grazie a uno strumento che l'assessore Gucciardi ci ha fornito - ha affermato la dottoressa Piazza - il decreto 417, ci ha consentito di riunire un tavolo tecnico dove le aziende possono confrontarsi insieme e valutare quali provvedimenti adottare per superare le criticità che esistono. Basta parlarne, basta confrontarsi, basta avere un obiettivo comune che deve essere e deve rimanere il nostro paziente. La comunicazione è uno strumento fondamentale. Abbiamo delle campagne di sensibilizzazioni attive che stiamo cercando di amplificare a livello regionale per far conoscere ai cittadini l'argomento che stiamo trattando. L'atto di donazione - ha aggiunto il coordinatore regionale - molte volte aiuta i familiari ad elaborare il lutto e a superare il dolore. L'accoglienza del familiare dal primo ingresso in ospedale, la capacità di saperlo ascoltare quando chiede notizie e saper dirgli cosa sta accadendo è fondamentale. Quando il familiare si sente accolto e ascoltato, tante volte dei No sono diventati dei Si». Tra gli altri, sono intervenuti: il presidente della Società Italiana di Nefrologia, Loreto Gesualdo, il presidente dell' Ordine dei Medici di Palermo, Toti Amato, il presidente dell'Ordine dei Medici di Catania, Massimo Buscema, il vice presidente dell'Ordine dei Medici di Trapani, Vito Barraco, Valeria Mastrilli, Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione, Santina Cottone dell'Università di Palermo.





## La Posta del CRT

## Lettera a te

arissima famiglia, salve voi non mi conoscete e nemmeno io, però io vivo grazie al dopo più grande che avete potuto fare. Sono una giovane ragazza guasi 34enne, che ben 7 anni addietro e precisamente il 03/04/2010 grazie al vostro gesto d'amore, in un momento di dolore, avete permesso sia a me che ad altri raqazzi di poter vivere ancora e poter realizzare i nostri sogni. Vi racconto in breve la mia vicenda: Gennaio 2010 una mattina come tutte le altre mi sveglio per mettermi a studiare, allora ero studentessa in farmacia, ma da un momento all'altro non sono stata più capace di soffiarmi il naso reggere qualsiasi cosa con la mano sinistra e da li a poco ho perso tutto il lato sinistro del mio corpo. Chiamo mia madre e le dico "mamma non mi sento

più il braccio", da li non sto a raccontarvi il dettaglio perché si può capire benissimo quello che è successo nei 10 minuti a seguire... arrivo del 118 vengo trasferita in ospedale dove mi viene diagnosticato un TIA (attacco ischemico). Resto ricoverata per 5 gg e poi trasferita in ismett dove avendomi risvoltata come un

calzino dopo 2 gg mi dicono Miocardio non compattato.... Inizio una cura e mattina e sera assumo le mie belle pilloline, non vi nascondo che nei primi giorni aver iniziato questa cura iniziai a sentirmi meglio, credevo e speravo che il peggio fosse passato, invece era solo l'inizio del mio calvario, che ringraziando Dio è durato poco. Febbraio 2010 prima visita in Ismett dopo il ricovero, tutto proseguiva come da copione, c'erano piccoli miglioramenti e io mi sentivo bene, ma guesto benessere dura molto poco perché a marzo incalza l'aritmia e quindi non riesco più a gestire il battito con la respirazione... Vengo trasferita nuovamente in ospedale nella mia città per 10 gg. In quei giorni gli attacchi si manifestavano frequentemente, e li iniziavo a capire che la mia vita era al termine, ero rassegnata. Ho chiamato quasi tutti i miei amici in modo tale da poterli salutare almeno per telefono perché quelli sarebbero stati i miei ultimi giorni di vita. Il 25 marzo vengo dimessa perché la terapia che stavo facendo iniziava a fare effetto e quindi ho liberato il posto in corsia... Tutto inizia il 28 marzo Domenica delle Palme, la mattina mi sveglio e mia madre mi dice, vieni in balcone che sta passando la processione, ma io quel giorno non ero in grado nemmeno di stare in piedi per paura che mi venisse un attacco. Nel primo pomeriggio viene un mio amico a riprendersi delle chiavi e quindi mi armo di coraggio mi alzo scendo in cortile, da quel momento in poi capii che era arrivata la fine che avevo preannunciato. Inizio a stare malissimo, respiro male mi fa male il braccio conati di vomito, erano tutti i segnali di un infarto e io avevo un infarto in corso. Resto lucida fino a quando non arrivo in ospedale, mi viene misurata la pressione ed effettuato l'ecg lo guardo e dico "mamma mia che brutto" poi non ricordo

più nulla. Per farla breve ho avuto arresti cardio-respiratori, insomma ero morta. Mi raccontano che sono state ore terribili, comunque nel tardo pomeriggio vengo trasferita a Palermo in Ismett . Le ore dopo il mio arrivo in Ismett sono state piene di paura e ansia per i miei familiari che hanno dovuto attendere circa 12 ore per poter avere notizie sul mio stato di salute. La mattina del 29 marzo mia madre con mio fratello vengono convocati dallo staff medico di Ismett dove gli prospettano il mio quadro clinico e gli dicono che ci sarebbe una possibilità di salvarmi se fossi stata inserita nella lista d'attesa per un trapianto cardiaco. Mia madre e mio fratello guardandosi negli occhi decisero di iniziare la trafila per mettermi in lista, mia madre mi racconta che mise decina e decina di firme, così alle 13 circa entro in lista d'attesa status numero 1 a livello nazionale per la ricerca del mio nuovo cuore. In tutto ciò io ero in coma farmacologico, e avevo un macchinario ECMO che mi ossigenava il sangue esternamente e me lo rimandava in corpo, continuo così

per giorni e giorni, sono rimasta stabile fino alla notte del 2 aprile, quando la mie condizioni di salute iniziarono a vacillare. i medici e gli infermieri cercavano di aiutarmi in tutti i modi, ma quel benedetto organo non arrivava. 3 aprile, mia madre verso le 12 viene contatta da ismett, alla risposta le si qelò il sanque, ma una segretaria le disse signora non si preoccupi le passo la dottoressa, quest'ultima la invitava a recarsi al più presto in Ismett perché c'erano buone possibilità per me. Al loro arrivo in ospedale le dissero : signora è arrivato firmi questi ultimi fogli e poi portiamo sua figlia in sala. Furono ore di attesa interminabili ma dopo 4 ore avevano espiantato il mio vecchio cuore e inserito quello nuovo. Al mio risveglio 2 giorni dopo, i medici non mi dissero

nulla, però mia madre mi disse amore mio starai bene adesso perché hai un cuore nuovo, non capii bene all'inizio ma nei giorni a seguire sentendo parlare i medici e gli infermieri ho avuto la conferma delle parole della mia mamma... avevo un cuore nuovo posso vivere ancora!!! La mia degenza ospedaliera fu parecchio

lunga, il coma indotto mi ha fatto perdere il tono muscolare e quindi per rimettermi in piedi ho impiegato un pochino di tempo in più rispetto al normale. Ma tornata a casa dissi a me stessa, riprendiamoci la vita in mano come prima. Così ho fatto sia per me che per il mio angelo donatore. Oggi sono 7 anni da quel 3 aprile 2010 che mi salvò la vita. In questi sette anni mi sono successe tantissime cose alla mia nuova vita da trapiantata: fidanzamento, convivenza matrimonio e poi la cosa più bella che una donna può desiderare una gravidanza. Ebbene si ci sono riuscita, dopo quasi 10 mesi dal mio matrimonio sono diventata mamma di una splendida bambina. Lei oggi ha 9 mesi gode di ottima salute come del resto io, questo sogno è stato possibile grazie a voi e alla donazione degli organi del vostro caro. Avevo il piacere di farvi sapere che sto bene, che conduco una vita normale faccio la mamma a tempo pieno e sono serena e felice di quello che sono IO oggi. Affettuosamente

